

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 9 dicembre 2017 n. 202.17 Scuola media di Mendrisio politicizzata?

Signor deputato,

la sua interrogazione prende le mosse dalla raccolta di firme contro la chiusura del centro giovanile di Mendrisio avvenuta all'interno dell'istituto di scuola media sito in città.

Rispondiamo come segue ai quesiti posti dal suo atto parlamentare.

1. Come giudica il Consiglio di Stato questa interferenza, politica, da parte della direzione della scuola media di Mendrisio sulla petizione lanciata da alcuni allievi?

Il centro giovanile è una realtà nota all'istituto di scuola media di Mendrisio. Da diversi anni si è infatti instaurata una collaborazione tra queste due entità: nell'atrio della scuola vi è un piccolo albo riservato al centro, mentre un altro spazio è riservato al progetto *Midnight* di Mendrisio (nato grazie agli allievi della scuola media e allo sportello Giovani del Borgo). Inizialmente gli operatori del centro e i responsabili del Comune presentavano le attività nelle classi; ora le classi di I media si recano in visita al centro e ne conoscono operatori e spazi.

Quando tre giovani, di cui due ex allievi, hanno presentato alla direzione dell'istituto la richiesta di raccolta firme, la direzione, proprio in virtù di questa positiva collaborazione, ha ritenuto di poter permettere ai docenti di classe la distribuzione dei fogli per tale raccolta, che sono poi stati raggruppati e semplicemente trasmessi al Municipio.

Tenuto conto del tema trattato e delle circostanze, il Consiglio di Stato non ritiene che il caso qui in esame possa configurarsi come un'interferenza politica da parte della direzione della scuola media di Mendrisio nella vita democratica della città. Si può convenire sul fatto che sarebbe forse stato più conveniente che l'istituto avesse ad esempio coinvolto l'assemblea degli allievi, affidando ai rappresentanti di quest'ultima la trasmissione dei fogli e la raccolta delle firme, ma l'azione della direzione non ha fatto che accompagnare un'azione di impegno civile nata e sviluppatasi per volontà degli allievi.

2. Il Consiglio di Stato intende prendere dei provvedimenti con chi usa la scuola pubblica per far propaganda politica?

Nel caso in cui un istituto di scuola pubblica venga utilizzato a scopi di propaganda politica il Dipartimento competente e/o il Consiglio di Stato non esitano a prendere i necessari provvedimenti. Considerata la risposta alla domanda precedente, il caso qui in esame non si configura come un esempio di propaganda politica.

Per l'allestimento della presente risposta sono stati impiegati circa 30 minuti.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri